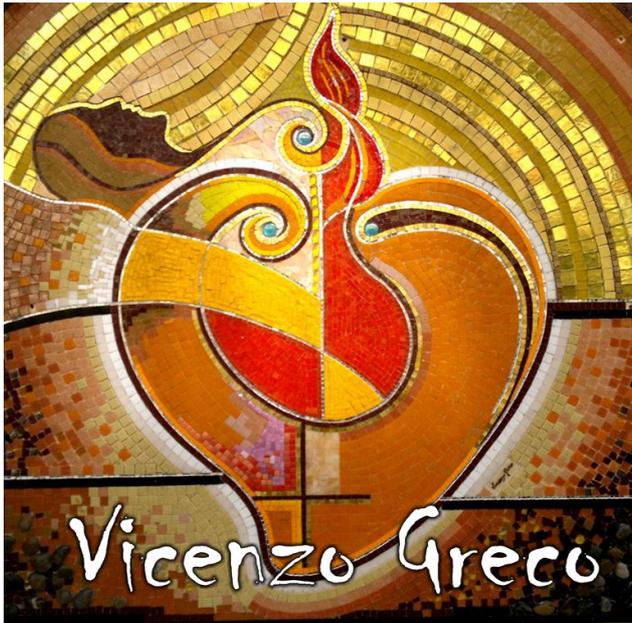




NOTIZIARIO

Chiesa e Polo Servizi – 15° Stormo



CI HA AMATI PER PRIMO

*il mese di Giugno dedicato
alla devozione del Sacro Cuore*

Carissimi Amici,

era il 27 dicembre del 1673, Festa di San Giovanni evangelista. Gesù apparve a Margherita Maria Alacoque e a questa giovane suora francese di soli 26 anni affida una missione decisiva: diffondere nel mondo l'amore di Gesù per gli uomini,

specialmente per i peccatori. La suora visitandina doveva in un certo senso prendere il posto di San Giovanni durante l'Ultima Cena, cioè posare il capo sul Cuore di Gesù.

Ora, cosa significa avere la devozione al Sacro Cuore di Gesù, se non viverlo amandoci tra di noi?

Le parole del nostro Arcivescovo, ci fanno intuire il lavoro prezioso anche di questa nostra categoria, i militari e le loro famiglie, della nostra società, che cammina accanto ai fratelli amandoli con il "Cuore di Cristo", questa la devozione, e questo la testimonianza, che, coltivata nella preghiera, diventa azione.

" ... vi dico «grazie». Dico un grazie sentito, commosso, ammirato, a voi che state lavorando per curare e prevenire questa malattia ma anche per affiancare, sostenere, difendere tutti coloro che si trovano in difficoltà.

Come nei momenti più critici della storia del nostro Paese, i militari sono in prima linea, nonostante i rischi concreti, la fatica talora sproporzionata, le difficoltà non sempre prevedibili. Lo sono tutti i militari medici, infermieri e operatori sanitari, continuando con costanza e dedizione un lavoro indispensabile e instancabile e offrendo il loro apporto a zone più martoriate. Lo sono i tanti

militari che, come sempre, rappresentano un punto di riferimento per la popolazione, rispondendo a chiamate, richieste, paure della gente; coloro che sono posti a custodia delle zone di sicurezza; quelli che aiutano il viaggio di malati o persone con problematiche. Lo sono anche i nostri militari che lavorano all'estero e si trovano a doversi confrontare anche con questa emergenza accanto alle tante altre che il loro compito richiede. Lo sono i militari che hanno impegni istituzionali e che, accanto alle Forze dell'Ordine e ai Responsabili della cosa pubblica, assieme ai tanti volontari, quali i membri della Croce Rossa, devono organizzare e gestire l'emergenza, prendendo quotidianamente decisioni impegnative, delicate e difficili.

A tutti, accanto al grazie della gente, esprimo il grazie profondo della nostra Chiesa dell'Ordinariato Militare, vicina a voi anche attraverso il ministero e l'umanità dei cappellani militari, che pure ringrazio dal profondo del cuore per la dedizione e l'amore con cui vi accompagnano a nome di Cristo e della Chiesa.

Ed è da uomo di Chiesa, da vescovo, da cristiano, che desidero che l'ultima parola sia la speranza! ...”.

(Cfr. dal Messaggio dell'Ordinario Militare per l'Emergenza Condv-19)

Negli scritti di santa Margherita Maria Alacoque si trovano numerose promesse fatte da Gesù ai devoti del suo Sacro Cuore. Quelle, qui elencate,

dedotte dalle lettere della santa, ci ricordano in modo sintetico e facile le grazie legate a questa devozione

- Concederò le grazie necessarie al loro stato di vita.
- Metterò e conserverò la pace nelle loro famiglie, li consolerò nelle afflizioni.
- Sarò il loro rifugio in vita e specialmente in morte.
- Spargerò abbondanti benedizioni su tutte le loro fatiche e imprese.
- I peccatori troveranno nel mio Cuore la sorgente e l'oceano infinito della misericordia.
- Le anime tiepide diverranno fervorose.
- Le anime ferventi saliranno presto a grande perfezione.
- La mia benedizione scenderà nei luoghi dove sarà esposta e venerata l'immagine del mio Sacro Cuore.
- Ai sacerdoti e a coloro che opereranno per la salvezza delle anime, darò la grazia di commuovere i cuori più induriti.
- Le persone che propagano questa devozione avranno il loro nome scritto per sempre nel mio Cuore.
- A tutti coloro che si comunicheranno nei primi venerdì di nove mesi consecutivi, darò la grazia della perseveranza finale e della salvezza eterna.

DIRETTE dalla nostra Chiesa

Canale Facebook "Una Voce Dmg"

Lunedì	ore 09.00	S. Messa
Martedì	ore 09.00	Recita delle Lodi
	ore 16.00	Rosario e a seguire S. Messa
Mercoledì	ore 09.00	S. Messa
Giovedì	ore 09.00	S. Messa
	ore 16.00	Esposizione del Santissimo Sacramento, Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica
Venerdì	ore 09.00	S. Messa
Sabato	ore 09.00	S. Messa
Domenica	ore 10.00	S. Messa

Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù

(di Santa Margherita Maria Alacoque)

Io (nome e cognome), dono e consacro al Cuore adorabile di nostro Signore Gesù Cristo la mia persona e la mia vita, (la mia famiglia/il mio matrimonio ...), le mie azioni, pene e sofferenze, per non voler più servirmi d'alcuna parte del mio essere, che per onorarlo, amarlo e glorificarlo.

E' questa la mia volontà irrevocabile: essere tutto suo e fare ogni cosa per suo amore, rinunciando di cuore a tutto ciò che potrebbe dispiacerli.

Ti scelgo, o Sacro Cuore, come unico oggetto del mio amore, come custode della mia via, pegno della mia salvezza, rimedio della mia fragilità e incostanza,

riparatore di tutte le colpe della mia vita e rifugio sicuro nell'ora della mia morte.

Sii, o Cuore di bontà, la mia giustificazione presso Dio, tuo Padre, e allontana da me la sua giusta indignazione.

O Cuore amoroso, pongo tutta la mia fiducia in te, perchè temo tutto dalla mia malizia e debolezza, ma spero tutto dalla tua bontà. Consuma, dunque, in me quanto può dispiacerti o resisterti; il tuo puro amore s'imprima profondamente nel mio cuore, in modo che non ti possa più scordare o essere da te separato.

Ti chiedo, per la tua bontà, che il mio nome sia scritto in te, poichè voglio concretizzare tutta la mia felicità e la mia gloria nel vivere e morire come tuo servo. Amen.



**IL PARROCO
DEL MONDO**
*Una solitudine
ricca*

Ancora negli occhi, nel cuore e nella mente, penso che tutti noi, abbiamo le immagini di Papa Francesco, solo, che sale il sagrato della Basilica di San Pietro, per pregare con il mondo e per il mondo. A questa

immagine, il 25 aprile, gli fa eco il Presidente della Repubblica, che sale la scalinata dell'Altare della Patria, con quella semplice solennità, che ha onorato i caduti a nome di tutta la Patria. Credo, che questui due gesti, silenziosi e umili, ci insegnino molto.

Parto, da questa suggestiva immagine, per parlare e pensare positivo, in questa piccola rubrica del mio sito, per leggere i segni, come occasione di crescita e di speranza e per avere sempre alto lo sguardo ed essere positivi dentro, per viverli fuori.

Solitudine ricca di significato che ha dato immediatamente speranza e vita alle anime attente e da quel momento, da supremo Pastore della Chiesa, si è fatto parroco della porta accanto, per accompagnarci in questo cammino di prova.

Due figure che racchiudono la Fede e la Patria in un'icona che rimarrà scolpita nei nostri cuori e nella storia.

Noi siamo inclini a seguire e stimare chi la pensa come noi, a chiederla da ragione e difficilmente gradiamo chi ci ordina qualche cosa o contraddice i nostri pensieri.

Ma vorrei soffermarmi, con questo titolo, usato in più occasioni da molti e per altri Papi, su Papa Francesco e il momento attuale.

Lo sforzo e la fatica di condurre la Barca della Chiesa in una tempesta che non vede orizzonti. Dalla Sua elezione ad oggi, molti lo amano e molti lo criticano, come è normale, in una figura di questo livello, ma vorrei richiamare alla nostra attenzione l'impegno all'Obbedienza per i cristiani e dell'attenzione per gli altri, verso una persona che come "un fratello maggiore, un padre spirituale" del mondo, ci accompagna nel cammino della vita.

In questo periodo di emergenza, l'abbiamo visto ogni giorno, alla mattina celebrare la S. Messa, come sempre, dalla Cappella della Casa Santa Marta, ma, per questa emergenza, trasmessa da Rai 1, tutti giorni, e Lui, con la semplicità che lo contraddistingue, ci ha accompagnati, mano nella mano, a vivere questo momento senza abbandonarci al riflesso estemporaneo, critiche vuote, ma nella fede e alla fede e insieme a lui, molti vescovi e sacerdoti per le proprie comunità.

Anche il nostro Ordinario Militare, ogni domenica dalla Cappella dell'Ordinariato Militare, ci ha accompagnati con la Sua preghiera e la sua riflessione sul Vangelo, per tenere unita la comunità delle stellette e guidare e orientare il cuore e le azioni di ognuno di noi.

"... La trasmissione in diretta video, radio e streaming della celebrazione della messa mattutina di Santa Marta e la decisione di celebrarla quotidianamente in questo periodo di quarantena, sono stati un dono inaspettato e bellissimo. Tante persone, anche lontane dalla Chiesa, si sono sentite accompagnate e sorrette dal Papa che in punta di piedi, a inizio giornata,

bussava alle porte delle loro case. In tanti hanno imparato l'importanza e il conforto dell'incontro quotidiano con il Vangelo. Mai in così tanti avevano seguito la liturgia dei giorni feriali in tv, proposta senza commenti e con alcuni minuti di adorazione silenziosa del Santissimo Sacramento...". (Cfr. [VaticanNews](#))

"Una presenza, quella di Papa Francesco, che entrando in casa nostra tramite la Tv ci ha fatto da guida, con le sue preghiere e con i suoi consigli evangelici semplici, ma saggi e fondamentali per l'anima degli uomini e delle donne, per riscoprire che la vita vera è quella spirituale e che il nostro pellegrinaggio sulla terra è solo un passaggio da vivere al meglio per essere chiamati alla Casa Celeste del Padre..."

... la figura storica di questo pontefice, vicario di Gesù Cristo in terra, ha rassicurato tante persone e ha ridato speranza di futuro, di domani, a giovani, anziani e gente di mezza età impegnata nel lavoro quotidiano della vita e soprattutto ai tanti lavoratori della frontiera sanitaria pubblica dove, spesso a mani nude, si combatte questo male invisibile, che ha messo in ginocchio le nazioni europee e il mondo intero.

Egli ha assunto su di sé, nel momento in cui le chiese parrocchiali, nonostante le porte aperte, sono divenute inaccessibili ai fedeli, il compito del buon parroco di campagna, dei borghi antichi dei secoli passati e si è fatto il Buon Pastore della chiesa domestica.

Ancora una volta, il Vicario di Dio in terra si è fatto carico di far leggere alla Chiesa i segni dei tempi e di dare risposta a quel diavolo gongolante di una vignetta apparsa da alcuni giorni sui social e che riportiamo nella foto di corredo. "Con il Covid - dice il diavolo al Signore - ti ho chiuso tutte le chiese". "No - risponde il Signore - ne ho aperta una in ogni casa e le porte delle altre non sono mai state chiuse". (Cfr. [Letruria.it](#))

Impariamo a cogliere i segni, a stupirci, ad accorgerci della bellezza che ci sta attorno, anche in momenti come questi e a leggere i segni come occasione di rinascita e di crescita.

@unavoce